



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 4

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “PROPOSTE ED AZIONI PRELIMINARI PER IL PIANO SOCIO SANITARIO DELLA REGIONE PIEMONTE” PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEI GRUPPI “CUNEO SOLIDALE DEMOCRATICA”, “CUNEO CIVICA”, “CENTRO PER CUNEO LISTA CIVICA”, “PARTITO DEMOCRATICO” E “GRUPPO MISTO DI MAGGIORANZA” –

IL CONSIGLIO COMUNALE

Posto che:

- il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è riconosciuto come uno dei sistemi sanitari più evoluti, grazie all'efficacia del suo impianto istituzionale, all'equità nell'accesso alle cure ed a un approccio orientato alla promozione di stili di vita sani, alla prevenzione, alla diagnosi precoce delle patologie, alla presa in carico della cronicità e alla riabilitazione, oltre che all'assistenza relativa alle cure acute e specialistiche;
- il SSN rappresenta uno dei principali beni collettivi che costruiscono l'identità della cittadinanza, oltre a garantire una delle speranze di vita più alte a livello internazionale.

Premesso che:

- un Sistema Socio-sanitario Regionale (SSR) istituzionalmente e professionalmente robusto deve avere la lungimiranza di comprendere, analizzare e discutere grandi e profonde trasformazioni, confrontarle con la propria situazione di partenza, per decidere collettivamente le politiche sanitarie e socio-sanitarie e gli assetti per il futuro;
- essere consci del proprio punto di partenza è utile per comprendere i processi trasformativi in corso, il Consiglio Comunale (CC) di Cuneo è da sempre molto attento alle tematiche socio-sanitarie ed ha dedicato, con atti formali e con ampie discussioni, grande attenzione al tema con la consapevolezza di come sia fondamentale una stretta collaborazione tra Sanità Ospedaliera propriamente detta e Sanità Territoriale intersecando compiti e specificità al fine di ottenere la miglior risposta possibile ai bisogni di salute della popolazione;
- in tale ottica il piano sanitario regionale deve affrontare la riorganizzazione della sanità territoriale con il nascere degli ospedali di comunità, delle case di comunità e della organizzazione della rete sanitaria regionale.

Considerato che a tal proposito il consiglio comunale di Cuneo ha già affrontato la tematica in numerose discussioni in consiglio ed ha approvato, all'unanimità nel settembre del 2023 un ordine del giorno specifico avente come titolo "ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "ASSISTENZA DOMICILIARE AGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI" nella consapevolezza di quanto sia importante l'assistenza domiciliare; di quanto sia utile superare di fatto l'approccio puramente prestazionale dei servizi domiciliari e di come sia fondamentale costruire, anche in collaborazione con le diverse associazioni esistenti sul territorio, punti di riferimento capaci di supportare ed assistere i cittadini, spesso disorientati, al fine di realizzare il passaggio dalla semplice erogazione di prestazioni alla progettazione personalizzata di un percorso di accompagnamento e assistenza al proprio domicilio; promuovendo processi collaborativi tra tutti gli attori coinvolti.

Rilevato che:

- altro tema inerente il sociosanitario è l'assistenza residenziale e semiresidenziale socio sanitaria agli anziani ed ai disabili su cui il consiglio comunale di Cuneo si è espresso con un ordine del giorno nel febbraio del 2023, votato anche esso all'unanimità, che sottolineava la difficoltà di poter ambire ad una convenzione regionale per l'assistenza residenziale degli anziani presso le RSA;
- in Piemonte le persone con disabilità sono circa il 5,2% della popolazione con percentuali variabili nelle fasce di età. Il comune di Cuneo in collaborazione con il consorzio socioassistenziale si occupa da tempo di assistenza ai disabili. Tanto lavoro è stato fatto e tanto lavoro è ancora da fare. Auspichiamo che la Regione affronti il tema del così detto "DOPO DI NOI" che giustamente preoccupa molte famiglie che non riescono più a fornire una assistenza al loro familiare disabile;
- a tal proposito è stato approvato un Ordine del giorno in merito a "Stipula convenzione con il Ministero competente -Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità - per la fruizione di agevolazioni, promozioni e servizi a persone disabili in possesso della Carta Europea della disabilità".

Ritenuto che:

- la condizione di fragilità interessa anche l'ambito lavorativo e riguarda fasce sempre più ampie della popolazione, a tal proposito è stato approvato nel novembre del 2022 un Ordine del giorno avente per oggetto "Inserimento lavorativo di persone svantaggiate e disabili attraverso le procedure contrattuali della Pubblica Amministrazione) con intenzione di attuare progettualità fortemente innovative per costruire un modello organizzativo e di sviluppo locale in grado di favorire l'inclusione socio-lavorativa di fasce deboli;
- le politiche sociali a sostegno delle fasce deboli e delle famiglie comprendono anche un adeguamento delle istituzioni alla vita reale della società, per esempio attuando un cambio nella organizzazione degli asili nido variando gli orari in modo di venir incontro alle famiglie;
- il Consiglio Comunale di Cuneo ha pertanto approvato un Ordine del giorno avente per titolo "Richiesta di maggiore flessibilità dell'orario degli asili nido ai fini di migliorare il welfare familiare";

Considerato che:

- il Comune di Cuneo, non da oggi, lavora per garantire servizi ed interventi mirati al benessere ed alla qualità della vita dei cittadini con servizi educativi, politiche abitative ed azioni socio sanitarie;
- in questa ottica è stato approvato un ordine del giorno avente come oggetto "Un'Europa che contrasti le disuguaglianze e migliori l'attuale sistema di welfare, ricavando le risorse da un regime fiscale fortemente progressivo e coerente col principio di solidarietà, in applicazione dell'art. 2 e dell'art. 53 della Costituzione" in cui si enunciava la necessità di mantenere e migliorare il sistema di Welfare e ridurre le disuguaglianze sociali ed economiche;
- un altro Ordine del giorno avente come oggetto politiche di welfare è stato quello in cui si dava sostegno alla "Campagna 070" evidenziando in modo chiaro come la solidarietà sociale, la salvaguardia del territorio, la costruzione di una città dall'elevata qualità urbana, verde e inclusiva siano valori fondamentali per la vita sociale e politica;
- nell'ottica di attuare politiche sociali che incrementino le risorse economiche per ridurre la disoccupazione e l'indigenza non si può non sottolineare come questi ambiti siano fortemente connessi alla salute mentale;
- il Consiglio Comunale di Cuneo ha approvato, a tal proposito, un Ordine del giorno avente per oggetto "Sostegno alle politiche per le malattie mentali", auspichiamo che vengano messe in campo azioni volte a promuovere la salute in tutte le sue accezioni.

Ritenuto che il concetto di salute è strettamente correlato anche al concetto di dipendenze che possono aver un impatto negativo sulla salute sia fisica che mentale e ritenuto che, tra le dipendenze, anche la ludopatia può causare ansia, depressione, problemi finanziari e relazionali il Consiglio Comunale di Cuneo ha approvato nel maggio 2023 un Ordine del giorno avente per titolo "Appello per il riordino del settore del gioco d'azzardo in Italia" ed un ulteriore ordine del giorno nel marzo del 2025 avente per oggetto "Tentativo di far tornare le pubblicità dei siti di scommesse nel calcio" in cui si affermava con forza che le attività economiche devono essere regolate per non nuocere alla salute ed al benessere dei cittadini ed è necessario porre vincoli al gioco legale, contrastare la ludopatia e tutelare le categorie di giocatori più a rischio.

Considerato inoltre che:

- il PSR non può prescindere dallo sviluppo dei setting territoriali, dalla creazione di reti ospedaliere efficienti, dalla creazione di reti del sistema emergenza/urgenza, dallo sviluppo tecnologico e dall'edilizia sanitaria;
- il programma di edilizia sanitaria comporta la realizzazione di 11 nuovi ospedali, 4 rigenerazioni o ampliamenti, 91 case di comunità, 30 ospedali di comunità e oltre a 43 centrali operative territoriali per un duraturo miglioramento strutturale della sanità pubblica piemontese;

- il Consiglio Comunale di Cuneo ha dedicato ampie discussioni al tema del nuovo ospedale HUB della città di Cuneo e del suo territorio, discussioni spesso molto vivaci per la differenza di opinioni inerenti soprattutto la sede del nuovo ospedale. Sede che è stata deliberata con Delibera 25/01/2021 in cui si è deciso che l'area fosse quella dell'attuale ospedale Carle, decisione successivamente confermata dall'assemblea dei sindaci dell'ASL CN1;
- tra i molti documenti prodotti dal Consiglio Comunale di Cuneo ricordiamo l'”Ordine del giorno in merito a “Sollecito Regione per il nuovo ospedale”” e l'”Ordine del giorno in merito a “Nuovo ospedale unico di Cuneo: la Regione Piemonte promette nuovi ospedali, ma nel frattempo taglia i finanziamenti per quelli oggi in attività, compreso il S. Croce di Cuneo”” approvato il 24/03/2025;
- riportiamo inoltre la Mozione d'ordine del novembre 2024 “Mozione di indirizzo in merito a "Nuovo ospedale unico Hub Cuneo"”, in cui si chiede di sollecitare la Regione Piemonte affinché formalizzi la ripartenza del progetto del nuovo ospedale Santa Croce-Carle in tempi certi;
- il Consiglio Comunale di Cuneo si è anche espresso, sempre a tutela della sanità pubblica, contro la negazione dell'accesso alle liste di attesa con l'”Ordine del giorno in merito a "Istanza dei cittadini contro la negazione dell'accesso alle liste d'attesa per le prestazioni sanitarie o al non rispetto dei tempi d'attesa previsti dalla normativa nazionale: Legge 266/2005 (divieto di chiusura delle agende di prenotazione)””.

IMPEGNA LA SINDACA

a trasmettere alla Regione Piemonte, anche in forma ufficiale e documentale, il presente ordine del giorno quale contributo costruttivo alla definizione del Piano Sanitario Regionale 2025-2030, affinché lo stesso recepisca i seguenti principi e indirizzi strategici:

1. Valorizzazione della sanità territoriale, attraverso il potenziamento e la piena operatività delle Case e Ospedali di Comunità previste dal DM 77/2022, il rafforzamento dei servizi domiciliari, delle Centrali Operative Territoriali e della telemedicina, con attenzione particolare alle aree interne, montane e rurali.
2. Integrazione operativa e governance territoriale, mediante l'istituzione di una cabina di regia stabile tra ASL CN1, AO Santa Croce-Carle e Consorzi socio-assistenziali, per garantire programmazione congiunta, monitoraggio integrato e cogestione dei servizi sociosanitari a livello locale.
3. Sviluppo concreto del modello “Dopo di Noi”, attraverso un piano provinciale strutturato che dia piena attuazione alla Legge 112/2016, con soluzioni abitative protette, servizi di accompagnamento e strumenti patrimoniali per persone con disabilità grave, in particolare nei casi di genitori anziani.
4. Investimenti strutturali e tecnologici, con priorità assoluta allo sblocco e alla realizzazione del nuovo Ospedale HUB Santa Croce-Carle a Confreria, prevedendo al contempo un piano di transizione per il mantenimento e la valorizzazione dell'attuale rete ospedaliera e il riuso dell'ex sede Santa Croce di via Coppino per servizi di prossimità (ambulatori, consultori, formazione, co-housing sanitario).
5. Accesso pieno e tempestivo alle prestazioni sanitarie, contrastando ogni forma di blocco illegittimo delle agende e garantendo il rispetto dei tempi massimi previsti per le liste d'attesa.
6. Promozione della salute mentale e contrasto alle dipendenze, tramite un piano provinciale coordinato che coinvolga scuola, ASL, famiglie e Terzo Settore, con interventi preventivi (anche urbanistici) e l'ampliamento di risorse nei CSM, nei servizi per l'infanzia e adolescenza, e nei percorsi educativi-psicologici.
7. Tutela e promozione della salute sessuale e riproduttiva, assicurando accesso equo e non discriminatorio ai servizi, nel rispetto delle normative europee, nazionali e dei principi costituzionali.

8. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità e in condizione di svantaggio, tramite modelli innovativi di inserimento lavorativo e collaborazione strutturata con il Terzo Settore.
9. Rafforzamento del welfare familiare ed educativo, tramite l'ampliamento degli orari dei servizi per la prima infanzia, il sostegno ai caregiver familiari, politiche abitative inclusive (housing sociale), e misure specifiche per famiglie fragili, monoreddito e numerose.
10. Adozione di politiche fiscali e sociali coerenti con i principi di equità e solidarietà, ispirate agli articoli 2 e 53 della Costituzione, per sostenere un welfare sostenibile e ridurre le disuguaglianze socio-economiche tra territori e cittadini.
11. Tutela del diritto alla salute nelle carceri, rafforzando l'assistenza sanitaria per le persone detenute, in particolare rispetto alla salute mentale, alle dipendenze e alla prevenzione delle malattie infettive.
12. Prevenzione e cura dei disturbi alimentari e del disagio psico-emotivo adolescenziale, attraverso percorsi dedicati, servizi multidisciplinari e programmi scolastici di sensibilizzazione su salute mentale, alimentazione e benessere psicologico.
13. Prevenzione della salute nei luoghi di lavoro, con misure strutturali per contrastare le morti sul lavoro e le malattie professionali, rafforzando la formazione, la vigilanza e l'integrazione tra medicina del lavoro e politiche regionali per la sicurezza.
14. Riforma del sistema di accreditamento e delle tariffe dei servizi sociosanitari, per garantire sostenibilità gestionale, qualità dei servizi, adeguatezza economica per le strutture che accolgono anziani, disabili e minori, e semplificazione burocratica secondo i principi del "Patto per un welfare sostenibile".
15. Eliminazione delle barriere e riduzione delle disuguaglianze di accesso, attraverso l'attuazione dei PEBA-S nei presidi sanitari pubblici e accreditati, e interventi compensativi nelle aree periferiche e svantaggiate.
16. Partecipazione civica e trasparenza nelle scelte sanitarie, con l'introduzione di strumenti permanenti di coinvolgimento dei cittadini (forum, consulte, conferenze di distretto) e di responsabilità pubblica (bilancio sociale, accesso civico), per rafforzare la fiducia e il controllo democratico sulla governance del sistema sociosanitario.

AUSPICA

che la Regione Piemonte consideri il presente documento come espressione della volontà di un territorio consapevole, impegnato e pronto a contribuire in modo attivo alla costruzione di un Piano Sanitario Regionale all'altezza delle sfide attuali e future, basato sull'equità, sulla prossimità, sull'integrazione e sulla partecipazione.